

10 Marzo 2015

Barman in fuga dall'Aibes. Il bergamasco Colombo: «Non ci sentivamo più rappresentati»

Fiorenzo Colombo tra i 40 soci e consiglieri che ha detto addio all'Associazione. Ora al lavoro con Abi Professional: «In primo piano la professionalità»



La Rassegna

<https://www.larassegna.it/barman-in-fuga-dallaibes-il-bergamasco-colombo-non-ci-sentivamo-piu-rappresentati/>



Dopo oltre trent'anni di appartenenza all'Aibes (Associazione Italiana Barman e

Sostenitori) e due mandati come consigliere nazionale, il bergamasco Fiorenzo Colombo ha scelto di voltare pagina: abbandonare l'associazione per aprire un nuovo capitolo della sua ricerca professionale in una diversa dimensione.

La decisione non è stata facile, visto che al progetto vi ha dedicato una vita. Al riguardo il vulcanico Colombo – conosciuto e stimato barman con importanti collaborazioni in molti locali della Lombardia – spiega con molta chiarezza: «Non voglio accusare nessuno, ma quando 40 barman, dopo aver fatto la storia della nostra professione nei locali di tutta Italia, abbandonano tutti insieme vuol dire che all'interno dell'Associazione qualcosa non funzionava più e noi non ci sentivamo rappresentati della nostra recente dirigenza». «La mancanza di "democrazia" e la direzione verticistica – prosegue – ci aveva spinto a formare un comitato per cambiarne l'impostazione, ma dopo essere stati sospesi, e tra questi anche l'ex presidente mondiale e nazionale Umberto Caselli, abbiamo ritenuto giusto dimmetterci in massa per fondare una nuova associazione».

Vista la lunga esperienza nel settore, Colombo avrà una parte attiva nello sviluppo del nuovo gruppo. «Dal 10 settembre dello scorso anno – ricorda – abbiamo costituito la nuova struttura denominata A.B.I. Professional, con sede operativa presso l'UNA Cusani Hotel di Milano, con l'intenzione di riportare la vera passione per la nostra professione, il "cuore antico". Per questo vogliamo e chiediamo professionalità ai nostri associati che devono esser barman da almeno cinque anni, attestati dai contratti di lavoro». All'associazione si affianca l'Accademia AB.

«Soci dell'Accademia – chiarisce Colombo – sono coloro che, con età compresa fra i 18 e i 28 anni, aderiscono all'associazione non avendo ancora maturato i cinque anni di lavoro professionale. Costoro dovranno frequentare i master professionali organizzati da ABI Professional e partecipare alle manifestazioni. I soci dell'Accademia non hanno diritto di voto». «Noi – conclude – ci crediamo e continueremo nella nostra filosofia di voler offrire al cliente il miglior prodotto servito con la massima professionalità».